



GMPE 1984

NUMERO 1

GRUPPO
MINERALOGICO
EUGANEO

Padova
Via Pontevigodarzere, 129
Cod. a.p. 35010

NOTIZIARIO

Gennaio - Febbraio 1984

Riunioni: il primo venerdì del mese
alle ore 21.00 pr. La Giovane Montagna
via Patriarcato, 19/1 Padova - tel. 660261

Sommario:

- Lettera aperta del nuovo Presidente.
- Il rinnovato Consiglio Direttivo.
- Relazione del Presidente uscente.
- Gita del GME in Val di Vizze: relazione.
- Phillipsite a Monte Croce di Battaglia Terme.
- Un pesce spada di 50 milioni di anni.
- Notizie utili.



LETTERA APERTA DEL PRESIDENTE

Questo numero del "Notiziario" apre l'anno Sociale 1984, tra le pagine troverete svariati argomenti, i più importanti sono quelli che riguardano le nostre attività all'interno del G.M.E.; vedi l'ampia relazione del Presidente uscente, che mette in risalto i momenti più significativi dell'attività passata. Ci aspetta un anno altrettanto impegnativo, come la mostra a "Villa Simes" di Piazzola sul Brenta, organizzata oltre che dal G.M.E., anche con la collaborazione dei musei di Mineralogia e Paleontologia dell'Università di Padova.

A questa seguirà, se ci sarà la collaborazione, oltre che dei "soliti", anche di qualcun'altro, la mostra di Abano Terme con la partecipazione delle scuole locali.

Continua piacevolmente l'incontro dei soci con le scolaresche della città e provincia; a questo proposito, invito i soci ad unirsi a chi già opera in questo campo, vista la continua e crescente richiesta.

In questo numero ci sono le relazioni delle uscite più significative dell'anno scorso. Una riflessione merita l'attività in questo campo, la quale dovrebbe essere la più sentita e gradita dai soci. Con la loro collaborazione, cercheremo di svilupparla e renderla veramente attuabile. Si cercherà di amalgamare i paleontologi con i mineralogi in modo che entrambi possano trovare reciproca soddisfazione in entrambi i campi di collezionismo e ricerca.

L'attività in sede; è il momento abituale d'incontro dove ci si scambia campioni, impressioni, suggerimenti, ci si incontra per conferenze, proiezioni, ecc.; momento di arricchimento delle specifiche nostre conoscenze.

Con queste poche righe ho voluto presentare una traccia di quel che sarà l'attività nel corso dell'anno.

In qualità di Neo Presidente devo ringraziare il mio predecessore, nel contempo auguro al nuovo Consiglio Direttivo di lavorare assiduamente con il moto: "dai senza chiedere niente".

Luigi Cipriani

Il nuovo Consiglio Direttivo, riunitosi il 27/1/1984, deliberando quanto di seguito, ha tracciato le basi per un rinnovato programma di attività.

Gli incarichi all'interno del Consiglio Direttivo sono stati così suddivisi:

Gregnanin Lanfranco
(tel. 753707)

Presidente. Oltre alle funzioni di coordinamento e di rappresentanza del Gruppo Mineralogico Euganeo, si dedica a curare:
- i rapporti con la Comunità per le Libere Attività Culturali e con i Gruppi Mineralogici del Veneto.
- i rapporti con la stampa.

Trentin Armando
(tel. 645537)

Vicepresidente. Cura i rapporti con il Consorzio per la Valorizzazione dei Colli Euganei e con il museo di Paleontologia dell'Università di Padova. Raccoglie tutte le notizie di carattere paleontologico per il notiziario e per i soci. Cura l'attività di ricerca nel settore paleontologico.

Lenzini Ferdinando
(tel. 754040)

Segretario. Provvede alla corrispondenza, all'archivio, ai contatti con i soci, alla pubblicazione e distribuzione del bollettino in accordo con il Presidente. Cura l'attività di ricerca nel settore mineralogico e i rapporti con l'Istituto di Geologia e Mineralogia. È il responsabile della biblioteca e del microscopio del Gruppo.

Barison Maurizio
(tel. 632915)

Tesoriere. Cura l'attività di ricerca nel settore paleontologico in accordo con Trentin.

Perini Diego
(tel. 38370)

Coordina l'attività di divulgazione nelle scuole. Raccoglie notizie di borse e scambi per il notiziario e per i soci. Cura l'attività di ricerca nel settore mineralogico in accordo con il segretario.

AVVISO

I soci che non fossero ancora in regola con il versamento della quota sociale per il c.a. sono pregati di versarla al Tesoriere Barison.

Da anni, in occasione di questa assemblea, preparo una relazione ed ogni volta con lo stesso titolo: relazione del presidente uscente.

Un anno non ho fatto la relazione e sono uscito, forse un pò imbronciato.

Quest'anno faccio veramente l' "uscente", non sono imbronciato, sono un pò amareggiato verso me stesso per non essere riuscito a dare quanto ho dato negli altri anni. Altre attività hanno assorbito la mia disponibilità, e voglio credere che per questo non me ne vogliate.

Ho già avuto modo di inviarvi un messaggio personale, quindi credo di aver esaurito il mio compito. Sono scontento anche perchè i tempi sono mutati per l'associazionismo, sono diventati più difficili, ma sono certo che voi e il Consiglio saprete scegliere un altro presidente che supererà questo momento di cambiamento senza che nessuno se ne accorga.

Già lo scorso anno ho identificato l'attività del Gruppo in tre branche e mi aiuto nello stesso modo per relazionarvi sull'attività dell'anno trascorso: attività di ricerca, di apprendimento, di trasmissione.

--- Attività di ricerca. E' in piena crisi. Abbiamo trascorso due meravigliose giornate al Monte dei Granati e in Val di Vizze, ma per il resto tutto lascia desiderare, ad esclusione delle ricerche di paleontologia.

Secondo il mio modo di vedere i soci maturi difficilmente possono essere soddisfatti delle ricerche nei soliti posti, dove non si trova gran che, dove non ci sono novità; i soci nuovi sono desiderosi di ampliare le loro ricerche e le loro conoscenze, ma non possono avere soddisfazione se non c'è un servizio del Gruppo che dia loro la possibilità di visitare luoghi vecchi e conosciuti e di essere aggiornati su nuove località e nuovi ritrovamenti. E' necessario risolvere il problema. Bisogna che ci sia un socio disponibile ad organizzare escursioni anche se personalmente non ricava niente, un socio che si impegni a ripristinare il servizio. A noi, più vecchi che maturi, riesce difficile, anche se abbiamo trascorso la stessa via, magari trovando tutto già fatto. Vi assicuro però che in seno al Consiglio Direttivo abbiamo trovato spesso difficoltà a fare delle scelte, vuoi per la mancanza di località di interesse comune, vuoi per la scarsa adesione da parte dei soci. E' l'adesione o lo spirito associazionismo che manca?

--- Attività di apprendimento. Nella prima parte dell'anno ci siamo offerti tre interessanti incontri con esperti universitari; abbiamo fatto una puntata non meno interessante al Museo Friulano di Storia Naturale, e così abbiamo completato una annata.

Ci sono state annate migliori.

--- Attività di trasmissione. In questo filone direi che le cose sono andate bene. Forse meglio degli altri anni. Oltre all'attività svolta d'accordo con il Provveditore agli Studi e destinata agli insegnanti delle scuole elementari, abbiamo ripreso il nostro posto al Kursaal di Abano Terme, con una Mostra ed una attività collegata che ci ha dato un pò di soddisfazione.

Abbiamo allestito due mostre a Pernumia e a Selvazzano, nelle rispettive biblioteche comunali. Siamo intervenuti in molte scuole da dove continuano a pervenire richieste per la nostra presenza.

Abbiamo dato inizio ai lavori per l'allestimento di una Mostra divulgativa a Villa Simes di Piazzola sul Brenta, con la collaborazione dell'Istituto di Mineralogia e di Geologia, che si svilupperà dai primi di marzo alla fine di giugno. Si profila una manifestazione di ampio respiro, a Villa Simes, i cui risultati, in termini di divulgazione, potrebbero essere paragonati al lavoro fatto dal Gruppo in dieci anni.

--- Gruppi Mineralogici del Veneto. Abbiamo dato la nostra collaborazione alla

Mostra di Spresiano. Sono continuate le relazioni con le autorità per la presentazione di una legge alla Regione Veneto per la salvaguardia ambientale, ma dopo la bocciatura da parte del Governo di una analoga proposta del Piemonte, la questione sta segnando il passo.

--- Museo di Cinto Euganeo. E' stato nominato dalla Provincia un Conservatore, tutti lo conosciamo e lo apprezziamo, è Franco Colombara, ma speriamo che non vada in pensione prima che sia finito lo stabile e possa prendere il suo posto.

--- Abbiamo avuto un segno di riconoscimento da parte della Provincia di Padova, l'Assessorato alla Cultura ha acquistato n° 200 nostri volumetti "Geologia e Paleontologia dei Colli Euganei, al prezzo di lire 2000 cadauno, per la distribuzione presso le biblioteche.

--- Ho finito, desidero rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i soci consiglieri, mi piacerebbe nominarli tutti dalla fondazione ad oggi, che validamente hanno contribuito alla vita del nostro Gruppo Mineralogico Euganeo, e a tutti Voi, grazie, buon lavoro e arrivederci.

G. Argentini

ESCURSIONE IN VAL DI VIZZE E AL PASSO DEL ROMBO. di M. Carone

Siamo a cena da Helena a Vipiteno dopo una piacevole, faticosa e divertente giornata di ricerca al passo del Rombo.

Il Presidente sentenzia!: la relazione la fa Carone!!! Tutti acconsentono e gioiscono per lo scampato pericolo (tranne uno).

E ora che faccio? La prendo sul "serio" o sullo "scherzoso"?

Io ci provo:

(Parte seria)

La ricerca si è sviluppata in due giorni con i seguenti obbiettivi: prima giornata, ricerca di granati al passo Rombo; seconda giornata ricerca di magnetite, tormalina, actinolite, talco a passo Vizze, in territorio austriaco.

Entrambe le giornate trascorse in piacevole e simpaticissima compagnia hanno dato risultati mineralogici interessanti, copiosi e di piena soddisfazione per tutti i partecipanti alla ricerca (17 soci), che si sono incontrati (con qualche disagio) a S. Leonardo, la mattina del 9 luglio.

(Parte quasi seria)

Incolonnati "macchinamente", si giunge a passo Rombo e si arriva macchinando, fin dove si può, ove posteggiate le quattro ruote ci si carica e ci si avvia per una "breve" tappa di avvicinamento al luogo del "granatone", guidati dal giovincello Avesani. L'aggettivo è meritatissimo perchè solo quattro baldi giovani gli sono stati alle calcagne, un maturo che ha resistito, il giorno dopo era un rottame (il relatore). La comitiva si è sgranata (per restare in argomento) in vari gruppetti di "contemplativi", "riposoni", vai avanti che poi ti riprendo: i quali dopo circa quattro ore di marcia si ricomponevano per procedere questa volta unitamente, nel ritorno.

Da neosocio, durante la marcia di avvicinamento, nella pace e bellezza della conca, rimuginavo pensieri che mi hanno fatto intimamente convincere che la grandezza dei granati è direttamente proporzionale a:

- 1) quota del giacimento
- 2) difficoltà del percorso
- 3) accidentalità del terreno
- 4) velocità di avvicinamento.

Questo pensiero mi ha sostenuto durante la marcia e mi ha fatto tenere la marcia dei giovincelli. Purtroppo la "convinzione" è risultata "sbagliata". I partecipanti hanno constatato "de visu" che i "granatoni" esistono, questo il giorno successivo, guardando la ricca vetrina della nostra guida in Val di Vizze. Il più grosso granato, comunque, è stato rinvenuto dal solito Lupatin (pari a 502 carati), di aspetto bellissimo e di sapore dolcissimo (almeno credo, perchè continuava a leccarselo per tutto il tempo dell'escursione). Occorre precisare che questo esemplare è stato trovato non a quota 3000m., ma sulla scarpata del piazzale dove erano posteggiate le auto. Altri granati di notevole grandezza sono stati rinvenuti su di un sasso su cui era seduta una gentile socia, ovviamente in zona pianeggiante, fresca, erbosa e riposante!!!

La sera, come già detto, tutti a cena da Helena a Vipiteno.

Per ripartire equamente le spese di vitto, i soci si sono volentieri sottoposti a pesatura prima e dopo l'operazione mangereccia.

Il giorno 10 si è fissata la partenza alle ore 8. Si è partiti alle ore 9 per motivi presidenziali!!!

Aiutati dalla guida sig. Joseph (Giuseppe), si è varcato clandestinamente, il confine, ed aver provato la piacevole sensazione di tener un piede in

Italia ed uno in Austria. Sensazione immortalata in diapositiva, protagonista la parte intermedia di Diego.

Raggiunto il luogo di ricerca, si sono trascorse circa tre ore in serena, comoda e proficua ricerca.

Bellissimi campioni di magnetite ottaedrica sono stati trovati da tutti i partecipanti, unitamente a dei campioni di talco, actinolite e tormalina. Concludendo la relazione su questa bellissima escursione, che ha incontrato l'alto gradimento di tutti i partecipanti (e i rimpianti degli assenti) dirò che la pratica ha dimostrato che le vie più comode sono le più ricche di risultati, con ciò smentendo la teoria del "Maestro Avesani" che tanto ci ha fatto piacevolmente faticare il fatidico 9 luglio dell'83. Arrivederci alla prossima..... mineral-marcia longa.

\$
CCCCCCCCCCCCCCCC

PHILLIPSITE A MONTE CROCE DI BATTAGLIA TERME. di C. Buscaroli

Nel corso di una lezione all'aperto, tenuta dal dott. Sedeo dell'Università di Padova, ai soci del gruppo nella primavera dell'82, venne visitata una cava inattiva di pietrisco, per effetto dei cui lavori è stato messo in evidenza uno spaccato del colle. Tale colle è formato da un duomo lavico latitico ricoperto da uno strato sedimentario contenente una fauna di foraminiferi e molluschi di età oligocenica, a loro volta ricoperti da un secondo ciclo eruttivo costituito, di massima, da brecce latitandesitiche.

Allo scopo di verificare il possibile ritrovamento di fossili o microfossili nello strato sedimentario, con mia moglie ci recammo qualche mese dopo nella cava per effettuarvi una ricerca. Lo strato sedimentario in parete risultò inaccessibile e ci limitammo a visitare le discariche situate ai piedi delle pareti stesse. Non trovammo fossili ma notammo delle minute cristallizzazioni di minerali, la maggior parte delle quali erano situate nelle cementazioni dei blocchi di brecce latitiche ed effettuiamo alcuni prelievi di campioni.

L'osservazione al microscopio del materiale prelevato mise in evidenza una serie di cristallini disposti parallelamente ed accostati gli uni agli altri i quali presentavano una vaga somiglianza alla merlinoite di Cuipello. La successiva osservazione di cristalli di maggior dimensione (2 o 3 mm.) permise di distinguere la forma inconfondibile della phillipsite. Una caratteristica di tali cristalli è di mettere in evidenza facce diverse dalla solita simulazione di prisma pseudo tetragonale, non riscontrabile nei cristalli classici di phillipsite.

Una visita alla località è consigliabile ai collezionisti di campioni micro, per la presenza oltre che della phillipsite, anche di: ematite, magnetite, celadonite, calcite e vari altri minerali. Auguri anche ai ricercatori di cristalli macro.

\$
CCCCCCCCCCCCCCCC

Bolca. Favoloso reperto fossile scoperto nella famosa "peschiara"

UN PESCE SPADA DI 50 MILIONI DI ANNI

Per l'inaugurazione del nuovo museo dei fossili, Bolca potrà contare su un pezzo raro in più: si tratta nientemeno che di un "Blochius Longirostris", volgarmente chiamato pesce spada, di ben due metri e mezzo di lunghezza, che risale a 50 milioni di anni fa, come del resto tutti i reperti di fossili rinvenuti nelle cave dei monti Postale, Vegroni, Purga e Spilecco.

Nell'annunciarne per la prima volta il ritrovamento, Massimiliano Cerato, il cavatore per eccellenza, al quale si deve la scoperta di gran parte degli esemplari più importanti, è emozionato: "Quando si trova un reperto del genere - ci dice - non si pensa ad altro; ci si dimentica anche di mangiare. Pensi che una scoperta così capita in media ogni trent'anni di scavi".

Per vedere il reperto del "Blochius Longirostris" - avverte però - bisognerà attendere fino ad Aprile, perché mancano ancora alcuni pezzi. Come un filone aurifero infatti, questo pesce spada viene alla luce lentamente, a frammenti, che verranno poi pazientemente e meticolosamente composti per dare l'opera completa.

Il suo esemplare di pesce spada vuole comunque riservarlo per l'inaugurazione del nuovo museo che sta sorgendo in fianco a casa sua. La costruzione che sostituirà l'attuale, divenuta ormai troppo piccola per contenere i centinaia di fossili venuti alla luce in tre secoli di scavi, è già a buon punto ed ha ottenuto recentemente anche il parere favorevole della Commissione tecnica della Regione che ha autorizzato la concessione di un contributo di 250 milioni di lire a favore della Comunità montana della Lessinia, alla quale sono stati affidati i lavori.

Il nuovo museo il cui completamento è previsto per il 1986, più che un punto di arrivo, sarà la premessa indispensabile per lo sviluppo turistico di quella che viene definita come la "laguna pietrificata" di Bolca, che già da ora mostra dei segni estremamente confortanti.

Si calcola infatti che nel solo 1983 siano stati oltre 35 mila i visitatori che hanno affollato i saloni del museo. Tra questi numerosissimi gli studenti (oltre 400 pullman) venuti da tutta l'Italia ed anche dall'estero.

Tratto da un articolo del Gazzettino del 27 gennaio 1984.

NOTIZIE UTILI

Orario di apertura dei musei di Mineralogia e di Paleontologia dell'Università.

Gennaio	:	sabato	7 ore 15,30	visita guidata al museo di	Paleontologia
"	:	"	21 "	"	Mineralogia
Febbraio	:	"	4 "	"	Paleontologia
"	:	"	18 "	"	Mineralogia
Marzo	:	"	3 "	"	Paleontologia
"	:	"	17 "	"	Mineralogia
Aprile	:	"	7 "	"	Paleontologia
Maggio	:	"	5 "	"	Paleontologia
"	:	"	19 "	"	Mineralogia
Giugno	:	"	2 "	"	Paleontologia
"	:	"	16 "	"	Mineralogia
Luglio	:	"	7 "	"	Paleontologia
"	:	"	21 "	"	Mineralogia
Settembre	:	"	1 "	"	Paleontologia
"	:	"	15 "	"	Mineralogia
Ottobre	:	"	6 "	"	Paleontologia
"	:	"	20 "	"	Mineralogia
Novembre	:	"	3 "	"	Paleontologia
"	:	"	17 "	"	Mineralogia
Dicembre	:	"	1 "	"	Paleontologia
"	:	"	15 "	"	Mineralogia

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI 1984

Marzo	10/11	Bologna	Borsa minerali e fossili
Aprile	14/15	Piacenza	Borsa minerali e fossili
"	28/29	Firenze	Borsa internazionale minerali e fossili
"	28/29	Gubbio	Mostra Nazionale Paleontologica
Maggio	12/13	Biella	Borsa minerali
Giugno	10	Mondaino	Scambio minerali e fossili
"	30	Apecchio	Scambio minerali e fossili
Luglio	1	Villadossola	Scambio minerali
"	21/22	Riccione	Borsa minerali e fossili
Agosto	19/21	Vittorio Veneto	Borsa minerali e fossili
Settembre	8/9	Bruxelles	Borsa internazionale minerali e fossili
"	30	Varese	Scambio minerali
Ottobre	12/14	Torino	Borsa internazionale minerali e fossili

Piazzola sul Brenta, Villa Simes, 10 marzo 1984.

Risale all'ottobre del 1975 la nostra prima piccola Mostra di reperti dei Colli Euganei presso le Scuole Elementari di Cinto Euganeo.

Da quel giorno tante altre ne sono succedute nelle scuole, nei quartieri e nei Centri Culturali.

A Villa Simes abbiamo disponibili 200 metri quadri su tre sale, 50 metri quadri effettivi di vetrine, cartelloni murali vari, una durata di 4 mesi.

Ad osservare quanti Enti sono interessati alla realizzazione della prossima Mostra "Collezionismo, conoscenza, diletto", si può comprendere la portata della manifestazione.

Non siamo mai stati ingemmati per tanto "spazio" e per tanti "destinatari".

L'Assessorato alle Attività Culturali della Provincia di Padova ci consentirà la distribuzione di n° 3000 volumetti di una cinquantina di pagine.

Astolfi, Trentin, Perini, Tosato, Barison e altri; parecchi soci impegnati in questa occasione.

Oggi abbiamo sottomano solamente l'invito e il manifesto; il nostro Gruppo non ha mai avuto due servizi così belli.

Stiamo lavorando con notevole disponibilità di energie, siamo aiutati da Tito Zucchi e da Luca Altichieri, nell'intento di realizzare per il grosso pubblico e per le scolaresche una attività "divulgativa".

Attendiamo l'inaugurazione del 10 marzo, presentiamoci in forze, e speriamo che prossimo cronista non abbia bisogno di essere indulgente.

Per i soci che desiderano visitare la Mostra sono disponibili tessere e biglietti per l'ingresso gratuito.

Durante il periodo di apertura della Mostra, 10 marzo - 30 giugno, saranno programmati degli incontri interessanti ed utili sia per i soci sia per il pubblico, sarete informati per tempo.

GianPaolo Argentini

ra realizzata dal GRUPPO MINERALOGICO EUGANEO

a collaborazione di:

essorato alla Pubblica Istruzione e Attività Culturali della
vincia di Padova.

isco di Mineralogia della Università di Padova.

isco di Paleontologia della Università di Padova.

Comune di Piazzola sul Brenta.

Commissione per il riordino dei musei dell'Università
Padova.

PROVINCIA DI PADOVA

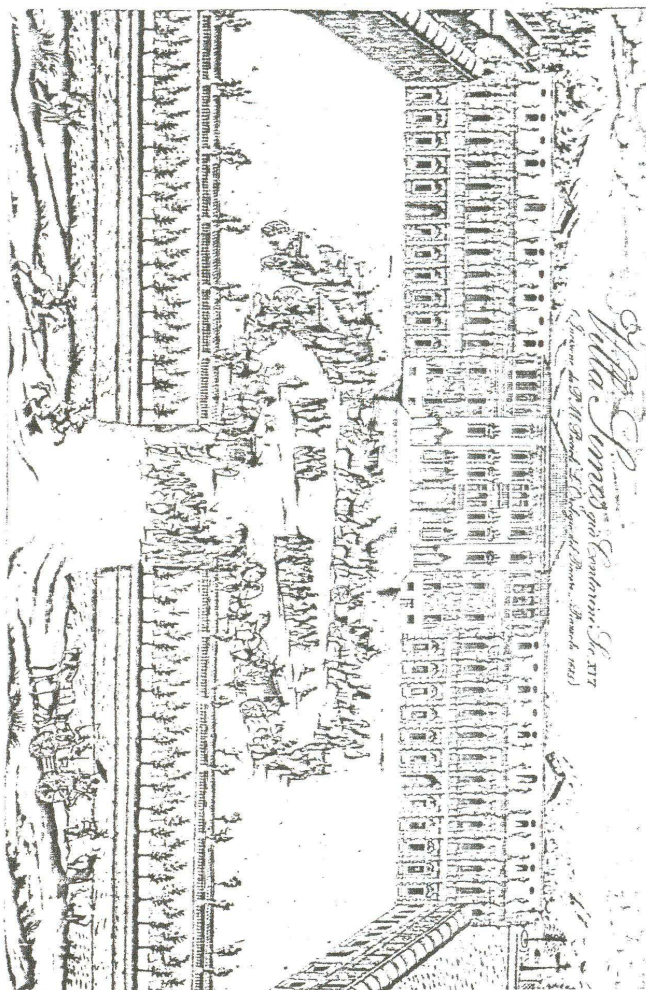
Assessorato alle Attività Culturali

*La Signoria Vostra è invitata all'inaugurazione della Mostra
che avrà luogo alle ore 16,30 di sabato 10 marzo 1984
presso la Sala delle Conchiglie della Villa Simes
a Piazzola sul Brenta.*

Il Presidente
Giacomo Pontarollo

L'Assessore
Gregorio Morelli

Piazzola sul Brenta
Villa Simes
10 marzo - 30 giugno 1984



COLLEZIONISMO
CONOSCENZA
DILETTO
"Le rocce, i minerali, i fossili"

La presente fotocopia dell'invito
è valida per accedere a Villa Simes
e partecipare all'inaugurazione solo
per il giorno 10 marzo, ore 16,30.

Per i soci saranno distribuiti dei
biglietti d'ingresso gratuiti per
entrare negli altri giorni che rimar-
rà aperta la mostra.